

47° SESSIONE

Rapporto
CG(2024)47-17prov
16 ottobre 2024

Invecchiamento delle comunità – garantire l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità per gli anziani

Commissione per l'inclusione sociale e la dignità umana

Relatrici¹: Carla DEJONGHE, Belgio (R, GILD)
Joanne LABAN, Regno Unito (L, CRE)

Progetto di risoluzione (da mettere ai voti) 2
Progetto di raccomandazione (da mettere ai voti) 4
Motivazioni²

Sintesi

La maggior parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa riscontra una tendenza all'invecchiamento della popolazione. Gli enti locali e regionali sono in prima linea di fronte alle sfide legate a questa evoluzione, in particolare la crescente domanda di cure di lungo periodo, l'aumento dei costi delle cure a domicilio e in istituti, la carenza di personale, il mantenimento degli standard di qualità e la necessità di una migliore cooperazione interistituzionale.

Basandosi su esempi di buone pratiche riscontrate in diversi paesi d'Europa, il rapporto mostra come gli enti locali e regionali possono rispondere ad alcune di queste sfide, sia attraverso approcci globali a favore di comunità adatte alle persone anziane sia attraverso misure innovative per fornire loro cure di qualità.

Nella sua risoluzione, il Congresso invita gli enti locali e regionali a sviluppare città e comunità adatte alle persone anziane e a investire in programmi di prevenzione e soluzioni di prossimità, quali le visite preventive a domicilio da parte di infermieri di comunità, i centri per la promozione di un invecchiamento attivo o le agenzie di volontariato. Nella sua raccomandazione, il Congresso chiede ai governi degli Stati membri di sostenere le autorità subnazionali, in particolar modo creando un contesto favorevole per città più rispettose delle persone anziane, elargendo fondi e incentivi finanziari per servizi di prossimità di qualità e migliorando le condizioni di lavoro e la mobilità degli operatori sanitari attraverso leggi e politiche nazionali.

¹ L: Camera dei poteri locali / R: Camera delle Regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare europeo del Congresso
SOC/DP: Gruppo dei Socialisti, Verdi e Democratici Progressisti
GILD: Gruppo indipendente e liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcun gruppo politico del Congresso

² Le motivazioni sono disponibili unicamente in inglese e francese.

PROGETTO DI RISOLUZIONE³

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa si riferisce:

a. alle motivazioni sul tema «Invecchiamento delle comunità – garantire l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità per gli anziani» – (CG-SOC(2024)3-02);

b. alla Risoluzione 2168 (2017) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa relativa a «I diritti umani degli anziani e la loro presa in carico integrale», che invita gli Stati membri a garantire la disponibilità e l'accessibilità delle cure sanitarie e dell'assistenza a lungo termine a prezzi accessibili per gli anziani;

c. alla Raccomandazione CM/Rec(2014)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri relativa alla «Promozione dei diritti umani degli anziani», che contiene disposizioni per l'autonomia, la partecipazione e l'assistenza degli anziani, sulla base di una serie di prassi identificate in tutta Europa;

d. alla Carta sociale europea (riveduta) del Consiglio d'Europa (1996), che garantisce il diritto di accesso al miglior stato di salute possibile, all'assistenza sociale e medica ed ai servizi di previdenza sociale, e incoraggia misure volte a consentire alle «persone anziane» di rimanere il più a lungo possibile membri a pieno titolo della società, di scegliere liberamente il proprio stile di vita e di condurre una vita indipendente nel proprio ambiente familiare;

d. alla Raccomandazione COM(2022)441 del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'«Accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili», che raccomanda agli Stati membri dell'UE «di adeguare costantemente l'offerta di servizi di assistenza a lungo termine alle esigenze di assistenza di lunga durata»;

e. al Decennio delle Nazioni Unite dell'invecchiamento in buona salute (2021-2030) e al Quadro delle città a misura di anziano dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come quadri internazionali per la promozione dei diritti, della salute e del benessere delle persone anziane;

f. all'Agenda delle Nazioni Unite per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e, in particolare, l'SDG 3, volto a consentire a tutti di vivere in buona salute e a promuovere il benessere per tutti a tutte le età, e l'SDG 11, che mira a promuovere città e comunità inclusive e sostenibili.

2. Il Congresso nota con preoccupazione quanto segue:

a. la maggior parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa registra una tendenza generale all'invecchiamento delle popolazioni e delle comunità locali;

b. gli enti locali e regionali, in quanto istituzioni, sono in prima linea di fronte alle sfide di una popolazione sempre più anziana e ad una crescente domanda di servizi di assistenza a lungo termine in vari contesti;

c. in particolare, gli enti locali e regionali sono confrontati a nuove sfide nel campo dell'assistenza a lungo termine, come i costi sempre più alti per i dispositivi di assistenza domiciliare e residenziale, la carenza di personale, il mantenimento di norme di qualità nell'assistenza a lungo termine, la necessità di una migliore cooperazione tra le istituzioni e l'evoluzione dei modelli familiari;

d. per affrontare queste sfide e fare in modo che le città e le comunità siano più adatte agli anziani, le autorità infranazionali avranno bisogno di un migliore sostegno legislativo, politico e finanziario, principalmente da parte dei governi nazionali e, se necessario, attraverso programmi europei;

e. sebbene alcuni enti locali e regionali abbiano iniziato ad elaborare risposte efficaci e innovative ad alcune di queste sfide, queste non sono ancora sufficientemente note o applicate in tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa per garantire a tutti gli anziani l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità.

³ Progetto preliminare di risoluzione approvato dalla Commissione per l'inclusione sociale il 4 luglio 2024

3. Il Congresso invita gli enti locali e regionali degli Stati membri a creare un contesto favorevole all'invecchiamento della popolazione ed a garantire il benessere degli anziani, la loro inclusione sociale ed il loro pieno godimento dei diritti umani, e le invita in particolare:

a. a sviluppare città e comunità adatte agli anziani, adottando misure in vari campi d'azione pertinenti, in linea con il Quadro dell'OMS per città a misura di anziano, tra cui l'assistenza sanitaria e comunitaria, i trasporti, gli alloggi, la partecipazione sociale, gli spazi e gli edifici esterni, il rispetto e l'inclusione sociale, la partecipazione civica e l'occupazione, la comunicazione e l'informazione;

b. a fornire servizi e ambienti accessibili e idonei agli anziani, in particolare offrendo varie soluzioni di servizi di assistenza a lungo termine a domicilio e in istituti;

c. ad aiutare gli anziani a vivere autonomamente il più a lungo possibile e facilitare la loro piena partecipazione alla vita sociale, economica e politica della loro comunità locale;

d. ad investire in misure e approcci innovativi per rispondere alle principali sfide identificate per gli enti locali di tutta l'Europa, in particolare investendo in programmi di prevenzione, sviluppando servizi efficaci di assistenza a lungo termine, rafforzando la cooperazione interistituzionale e le soluzioni di prossimità, rispettando le norme di qualità e garantendo la parità di accesso e la qualità dei servizi all'interno delle collettività locali e tra i territori di ogni Paese;

e. ad incoraggiare e sostenere il volontariato, le iniziative incentrate sulla comunità ed altre forme di assistenza informale;

f. ad ideare e mettere in atto servizi per gli anziani in modo più efficace, utilizzando, se necessario, le tecnologie della comunicazione;

g. a coinvolgere gli anziani in approcci di coproduzione per assicurarsi che le politiche ed i servizi corrispondano ad i loro reali bisogni;

h. ad attuare strumenti di garanzia della qualità tramite normative locali, meccanismi di controllo e politiche di assegnazione di appalti;

i. ad aiutare gli operatori sanitari formali e informali, che spesso sono donne, a migliorare le loro condizioni di lavoro (in particolare quelle relative all'orario di lavoro, alla retribuzione e al sostegno psicosociale), rafforzandone la formazione e lo sviluppo professionale, aumentando in generale l'attrattiva del settore dell'assistenza e facilitando l'accesso per il personale proveniente dall'estero e da altri settori;

j. a promuovere, nei loro rispettivi contesti nazionali, l'integrazione delle azioni locali e regionali in strategie nazionali globali di assistenza agli anziani, sostenendo così lo sviluppo coerente ed equilibrato di società rispettose degli anziani a livello nazionale;

k. a scambiare le buone pratiche a livello europeo e internazionale per migliorare costantemente l'assistenza a lungo termine e gli altri servizi per gli anziani, ad esempio aderendo alla rete dell'OMS delle città e comunità a misura di anziano.

4. Il Congresso si impegna a sostenere l'attuazione della presente Risoluzione attraverso la diffusione e la promozione di azioni innovative da intraprendere al fine di garantire agli anziani il pieno godimento dei loro diritti umani e l'effettiva offerta di servizi di assistenza di qualità al livello locale più vicino ai cittadini.

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE⁴

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa si riferisce:

- a. alle motivazioni sul tema «Invecchiamento delle comunità – garantire l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità per gli anziani» (CG-SOC(2024)3-02);
- b. alla Risoluzione 2168 (2017) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa relativa a «I diritti umani degli anziani e la loro presa in carico integrale», che invita gli Stati membri a garantire la disponibilità e l'accessibilità delle cure sanitarie e dell'assistenza a lungo termine a prezzi accessibili per gli anziani;
- c. alla Raccomandazione CM/Rec(2014)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri relativa alla «Promozione dei diritti umani degli anziani», che sostiene l'autonomia, la partecipazione e l'assistenza degli anziani, sulla base di una serie di prassi identificate in tutta Europa;
- d. alla Carta sociale europea (riveduta) del Consiglio d'Europa (1996), che garantisce il diritto di accesso al miglior stato di salute possibile, all'assistenza sociale e medica ed ai servizi di previdenza sociale, e incoraggia misure volte a consentire alle «persone anziane» di rimanere il più a lungo possibile membri a pieno titolo della società, di scegliere liberamente il proprio stile di vita e di condurre una vita indipendente nel proprio ambiente familiare;
- e. alla Raccomandazione COM(2022)441 del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'«Accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili», che raccomanda agli Stati membri dell'UE di «adeguare costantemente l'offerta di servizi di assistenza a lungo termine alle esigenze di assistenza di lunga durata»;
- f. al Decennio delle Nazioni Unite dell'invecchiamento in buona salute (2021-2030) e al Quadro delle città a misura di anziano dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come quadri internazionali per la promozione dei diritti, della salute e del benessere degli anziani;
- g. all'Agenda delle Nazioni Unite per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e, in particolare, l'SDG 3, volto a consentire a tutti di vivere in buona salute e a promuovere il benessere per tutti a tutte le età, e l'SDG 11, che mira a promuovere città e comunità inclusive e sostenibili

2. Il Congresso nota con preoccupazione quanto segue:

- a. la maggior parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa registra una tendenza generale all'invecchiamento della popolazione e delle comunità locali;
- b. gli enti locali e regionali, in quanto istituzioni, sono in prima linea di fronte alle sfide di una popolazione sempre più anziana e ad una crescente domanda di servizi di assistenza a lungo termine in vari contesti;
- c. in particolare, gli enti locali e regionali sono confrontati a nuove sfide nel campo dell'assistenza a lungo termine, come i costi sempre più alti per i dispositivi di assistenza domiciliare e residenziale, la carenza di personale, il mantenimento di norme di qualità nell'assistenza a lungo termine, la necessità di una migliore cooperazione tra le istituzioni e l'evoluzione dei modelli familiari;
- d. per affrontare queste sfide e fare in modo che le città e le comunità siano più accoglienti per gli anziani, le autorità infranazionali avranno bisogno di un migliore sostegno legislativo, politico e finanziario, principalmente da parte dei governi nazionali e, se necessario, attraverso i programmi europei;
- e. sebbene alcuni enti locali e regionali abbiano iniziato ad elaborare risposte efficaci e innovative ad alcune di queste sfide, queste non sono ancora sufficientemente note o applicate in tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa per garantire a tutti gli anziani l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità.

⁴ Progetto preliminare di raccomandazione approvato dalla Commissione per l'Inclusione sociale il 4 luglio 2024

3. Il Congresso esorta il Comitato dei Ministri ad invitare le rispettive autorità nazionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa:

a. a creare un contesto nazionale favorevole a comunità accoglienti per gli anziani, in particolare con investimenti e misure nei campi politici specifici che ricadono sotto la responsabilità nazionale in linea con il Quadro di riferimento dell'OMS per le città a misura di anziano, tra cui la vita comunitaria e l'assistenza sanitaria, i trasporti, gli alloggi, la partecipazione sociale, gli spazi esterni e gli edifici, il rispetto e l'inclusione sociale, la partecipazione civica e l'occupazione, la comunicazione e l'informazione;

b. a sviluppare programmi di sostegno specifici agli enti locali e regionali per sviluppare i servizi di assistenza a lungo termine;

c. a cooperare con gli enti locali e regionali e le loro associazioni per elaborare i quadri giuridici, politici ed amministrativi necessari per consentire e favorire città e comunità rispettose degli anziani nei vari territori;

d. ad attuare misure speciali di sostegno e fondi di perequazione idonei per i vari territori che sono particolarmente interessati dalle evoluzioni e dalle sfide attuali;

e. a sostenere gli enti locali e regionali, in particolare creando piattaforme e reti appropriate per lo scambio di esperienze e di buone pratiche, per l'aiuto reciproco alla diffusione di approcci innovativi in tutto il paese e per il potenziamento delle capacità professionali necessarie;

f. a fornire un finanziamento sufficiente a coprire le spese degli enti locali e regionali in materia di assistenza a lungo termine, che, in molti paesi, sono una responsabilità giuridica degli enti infranazionali;

g. a finanziare programmi innovativi che consentano agli anziani di continuare a vivere nella loro comunità locale e nella loro casa, preservandone l'autonomia quanto più a lungo possibile;

h. a sostenere l'ideazione e l'attuazione di servizi di prossimità ed incoraggiarne, per esempio con incentivi finanziari, i fornitori ad attivare tali servizi a livello locale e regionale;

i. a migliorare il coordinamento tra i servizi sanitari ed i servizi sociali a tutti i livelli sostenendo e finanziando metodi di cure integrati ed investendo nella ricerca e negli approcci di riferimento in questo campo;

j. a migliorare le condizioni di lavoro del personale degli istituti di assistenza a lungo termine (in particolare quelle relative all'orario di lavoro, alla retribuzione, al sostegno psicosociale, ecc.), tramite misure legislative, politiche e di sensibilizzazione al fine di accrescere la valorizzazione e l'attrattiva del settore e facilitarne l'accesso per il personale proveniente dall'estero e da altri settori professionali, anche tramite il riconoscimento reciproco transnazionale dei diplomi e delle qualifiche.

4. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa a tener conto della presente raccomandazione e delle motivazioni che l'accompagnano nelle loro attività relative alle comunità che invecchiano e all'accesso degli anziani ad un'assistenza di qualità quale diritto umano.

5. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri, in particolare, ad accordare una rinnovata attenzione ai diritti fondamentali degli anziani procedendo ad una revisione della Raccomandazione CM/Rec(2014)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri relativa alla «promozione dei diritti umani delle persone anziane» ed intensificando le sue attività di promozione legate ai paragrafi pertinenti della Carta Sociale europea (riveduta), anche in cooperazione con il Congresso e l'Assemblea parlamentare per sostenere un'azione politica e legislativa pertinente a vari livelli.